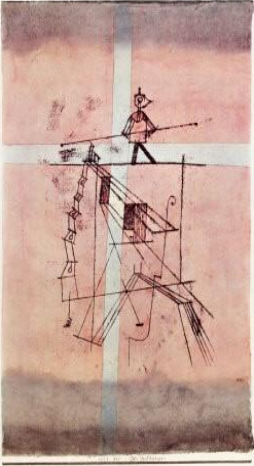


45. il ritorno delle cartoline (o “il frammento”)



Paul Klee, Funambolo “Finora abbiamo rinvenuto dei frammenti, non il tutto”

«non accetterò mai di pubblicare altro che cartoline, di parlare a *loro*» è come se dicesse «non ti spedirò nessun figlio, solo cartoline, nessun principio generale pubblico, solo **idiosincrasie private**» (J. Derrida, *La carte postale*)
«**Oggi siamo tutti frammentisti**» (Cioran E.M. *Un apolide metafisico*)

le ragioni delle cartoline / frammento (detto per frammenti)

1. un'epoca post-metafisica
2. il rispetto delle parole
3. distingui tra processo e risultato (la verità)
4. l'attenzione al rapporto

le ragioni delle cartoline / frammento (detto a frammenti)

1. un'epoca post-metafisica: «Credo che la filosofia non sia più possibile se non come frammento». (Cioran E.M. 1995, *Un apolide metafisico*) «I figli, come le verità pubbliche universali che i metafisici sperano di tramandare ai posteri, sono un modo per sfuggire alla morte e alla finitezza. Ma i figli sovente sono spinti al parricidio o al matricidio – il che fa dire a Derrida: «Almeno aiutami a far sì che la nostra morte non ci giunga dall'esterno. Non arrenderti all'universale».

(Jacques Derrida, *La carte postale*. Rorty Richard, 1989, *La filosofia dopo la filosofia. Contingenza, ironia e solidarietà*)

2. il rispetto delle parole: «anche una volta che tutte le possibili domande scientifiche hanno avuto risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppur toccati».

(Wittgenstein, *Tractatus*)

3. distingui tra processo e risultato (sulla natura della verità) «Alle volte mi basta uno scorcio che s'apre nel bel mezzo d'un paesaggio incongruo, un affiorare di luci nella nebbia ...per pensare la città perfetta, fatta di frammenti...» (Italo Calvino, *Le città invisibili*)

4. l'attenzione al rapporto: «Si è più liberi nell'aforisma – trionfo di un io disgregato»; c'è la volontà «Di non convertire le persone. Di non convincerle.» (Cioran E.M.)